

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE I PORTI DELLE ISOLE



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale

PORTOFERRAIO



RIO MARINA



CAVO



CAPRAIA



GLI SCALI DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

Gli scali del Mar Tirreno Settentrionale, Livorno, Piombino, Capraia Isola, Portoferraio, Rio Marina e Cavo rappresentano insieme uno dei maggiori sistemi portuali italiani per quantità di traffico totale (oltre 42 milioni di tonnellate di merce e 9 milioni di passeggeri movimentati annualmente).



PORTO DI PORTOFERRAIO

PORTOFERRAIO: AL CENTRO DELL'ISOLA D'ELBA



Il porto di Portoferraio, situato sulla costa settentrionale dell'isola d'Elba, all'interno dell'ampia, omonima baia, in posizione ben protetta, è il principale approdo dell'isola, situata a Sud-Ovest del promontorio di Piombino da cui dista circa 6 miglia. Isola con notevole estensione (223.5 kmq), terza fra le isole italiane dopo la Sicilia e la Sardegna, presenta circa 147 Km di coste. Il porto di Portoferraio è composto da due parti distinte: il porto vero e proprio e la rada, il cui bacino è largo 2000 metri ed è ben protetto in situazioni di avverse condizioni meteo. Il suo utilizzo è strettamente legato al traffico traghetti di linea con Piombino, al traffico crociere e al traffico da diporto. Oggi Portoferraio si sviluppa su una superficie di circa 50.000 mq ed offre circa 1,5 Km di banchine con fondali che variano dai -5 ai -10 m.

Chiamata dai Romani con il nome di Fabricia, Portoferraio ha sviluppato nei secoli l'industria dell'acciaio e del ferro, ma ha anche sfruttato le cave di granito e l'attività vinicola. Portoferraio fu poi fondata nel 1548 da Cosimo De' Medici come città fortificata chiamandola Cosmopoli. Ancora oggi la parte storica è circondata dalle imponenti fortificazioni medicee.

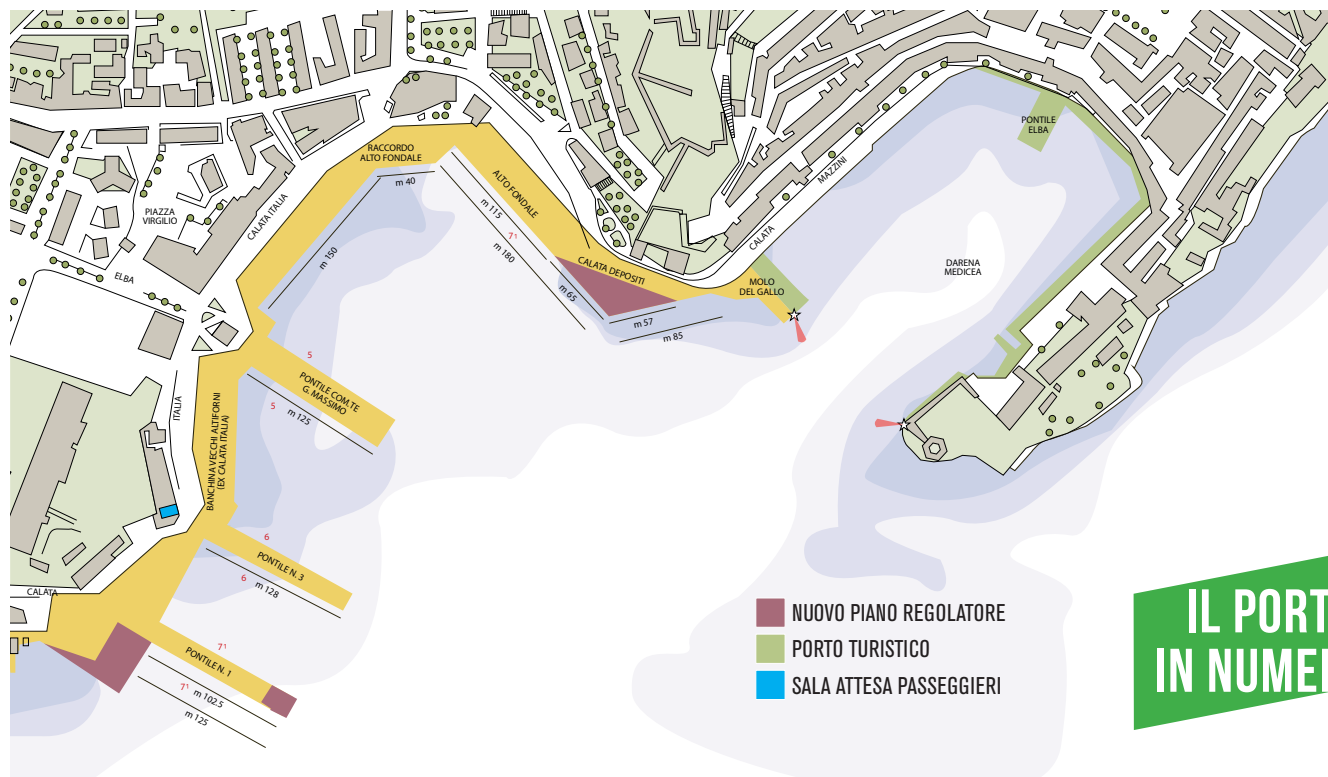
Il porto si apre direttamente nella città e la Calata Alto Fondale, dove attracca

la maggior parte delle navi da crociera, si trova a due passi dal centro storico. I passeggeri che scendono a piedi dalle navi si trovano così immersi nella città medicea, tra negozi eleganti, ristoranti tipici, non lontano da luoghi carichi di suggestioni napoleoniche. Infatti, dal 1814 al 1815, l'isola ospitò in esilio Napoleone Bonaparte, i cui 10 mesi di governo hanno lasciato numerose tracce. L'imperatore esule, infatti, costruì strade, riorganizzò l'economia mineraria, incrementò la produzione e l'esportazione dei vini locali; sulle spoglie di una vecchia chiesa fece costruire l'incantevole Teatro dei Vigilanti, che, grazie ad una sapiente opera di restauro, è oggi sede di importanti eventi culturali di livello internazionale. Napoleone ha lasciato anche due magnifiche residenze, entrambe divenute museo nazionale, meta ogni anno di migliaia di visitatori: Villa dei Mulini, dove si possono ammirare mobili e arredi dell'epoca, lettere autografe e numerosi dipinti, e la residenza estiva San Martino, a circa 6 km da Portoferraio. Il crocierista che visita l'isola può anche immergersi nella storia raccontata dalle ville romane di Le Grotte e Capo Castello. La prima domina l'intero golfo ed è decorata con l'opus reticolatum, che ancora oggi può essere apprezzato nella sua perfezione stilistica.

Oltre la Darsena Medicea, punto privilegiato d'approdo per unità da diporto (circa 150 posti barca), lo scalo comprende la Calata Depositi e la Banchina Alto Fondale che, grazie all'ubicazione in pieno centro storico, all'attiguo ampio piazzale adibito a parcheggio pullman e a spazi che possono accogliere navi di notevoli dimensioni, costituisce l'ormeggio preferenziale per il traffico crocieristico.

L'Alto Fondale, tramite una banchina di raccordo, si unisce, senza soluzione di continuità, alla Calata Italia che si estende sino all'estremo Sud della zona portuale.

Destinata ai traghetti che collegano l'Isola con il porto di Piombino, quest'area del porto può accogliere anche navi da crociera, nei casi in cui l'Alto Fondale sia occupato. Grazie all'ampio spazio dell'area di imbarco compresa tra il Molo Massimo e il Pontile n. 3, ai nuovi e sicuri attracchi e alle misure di adeguamento agli standard di sicurezza previsti dall'ISPS Code, la ricettività del porto per traghetti e per navi da crociera negli ultimi anni è stata notevolmente incrementata.



IL PORTO IN NUMERI

APERTO 24 ORE SU 24

DIMENSIONI MASSIME DELLE NAVI

- Lunghezza: 200 m
- Larghezza: 40 m
- Pescaggio: 7,1 m
- Tirante d'aria: nessun limite

INFRASTRUTTURE E MEZZI MECCANICI DI BANCHINA E MARITTIMI

- 1 Stazione marittima in corso di progettazione in accordo con il Comune di Portoferraio con circa 10 mila mq di piazzali di attesa per l'imbarco, in parte già esistenti

SERVIZI TECNICO-NAUTICI

- Sono operativi 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno i servizi di pilotaggio e ormeggio

ANCORAGGIO

- Disponibile: sì
- Necessario: no
- Servizio tender consentito: sì, se certificato
- Pilotaggio obbligatorio: sì
- Rimorchiatori disponibili: solo con sufficiente preavviso (da Piombino o Livorno)
- Escursione di marea: 20-40 cm

ALTRI SERVIZI

- Riparazione navi: sì (non in bacino di carenaggio)
- Bunkeraggio: no
- Smaltimento rifiuti: sì
- Acqua: disponibile solo presso la banchina Alto Fondale (flusso 25 t/h, quantità massima 200 t)
- Rifornimento: sì

AUTORIZZAZIONI PER LO SBARCO

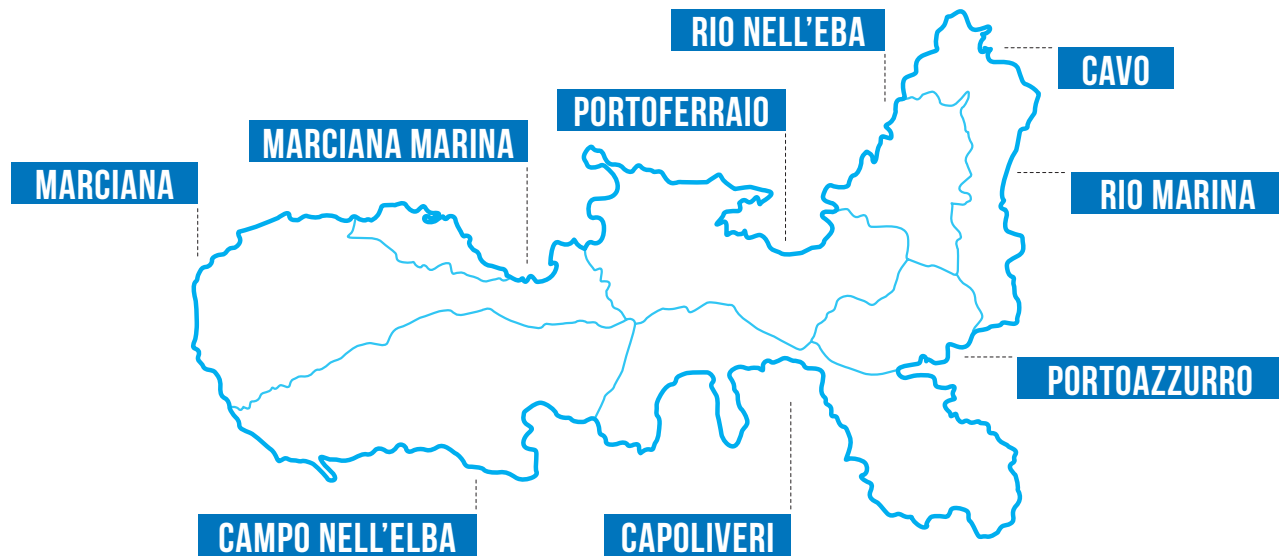
- Tempo di autorizzazione: 5-15 minuti
- Procedura: presidio Ufficio Immigrazione all'arrivo o in fase di ancoraggio

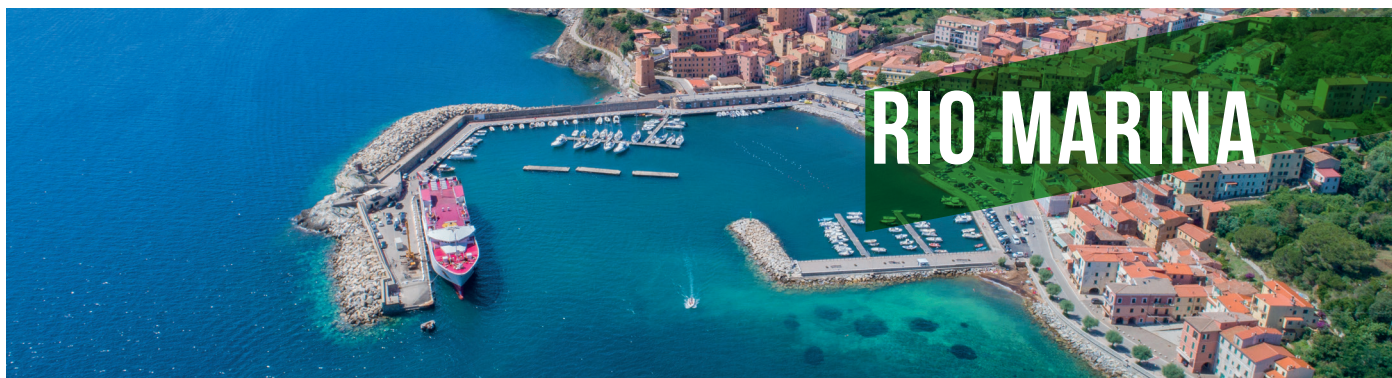
ATTRACCO

- Permanenza minima della nave: senza limite
- Permanenza massima della nave: senza limite
- Numero di banchine: 1 (Alto Fondale)
- Numero di pontili: 3
- Sviluppo totale di banchina: 800 m
- Profondità di banchina: 7,5 m
- Servizio bancario in prossimità della banchina: sì
- Conformità a ISPS: sì

DA PORTOFERRAIO ALLA SCOPERTA DELL'ISOLA

Portoferraio è la via di accesso allo straordinario mix di storia, natura e cultura che è l'Elba. Le escursioni permettono di ammirare graziosi paesini allineati a un paio di chilometri l'uno dall'altro, affacciati su uno dei mari più belli del Mediterraneo o arroccati sui pendii, nel verde dei castagneti, il tutto degustando i deliziosi vini locali. L'Elba offre inoltre un aspetto più aspro, caratterizzato dalle tinte dorate delle cave, scavate nel corso dei secoli per l'estrazione dei minerali. Gli altri porti dell'Elba gestiti da ADSP MTS sono Rio Marina e Cavo.





Il porto di Rio Marina, secondo dopo Portoferraio tra i porti elbani di arrivo per i traghetti, offre una banchina che può essere usata per il traffico commerciale ed è anche un porto turistico. Deve la sua nascita allo sfruttamento delle miniere ferrifere dell'Elba e fu il più sfruttato per l'imbarco di quasi tutti i minerali di ferro elbani.

Si tratta di un bacino protetto da una diga foranea a forma di "L", banchinata all'interno ad un'altezza di 1 m sul livello del mare, che incorpora nella sua parte terminale un isolotto roccioso sormontato da una torretta, ai piedi del quale è ricavata una piccola sala d'aspetto. A partire dalla scogliera si trova una parte banchinata per 70 m, provvista di scivolo per l'alaggio delle barche, ed una spiaggia, effetto naturale dell'interramento del porto. Al termine della spiaggia, inizia la diga foranea, nella cui parte iniziale trovano ormeggio imbarcazioni da

diporto (per un totale di ca. 100 posti).

Lo scalo assolve oggi esclusivamente alla funzione di ricezione delle navi traghetto in collegamento con il porto di Piombino, che trovano ormeggio nell'ultima parte della diga, lunga circa 80 m.

Oggi Rio Marina si sviluppa su una superficie di circa 12.000 mq con fondali di circa -6 m. A disposizione dei passeggeri una sala di attesa con servizio bar e light lunch, con circa 1.500 mq di piazzale di attesa per l'imbarco sul fronte. Il servizio di pilotaggio è garantito dalla Corporazione dei Piloti di Portoferraio e l'ormeggio è garantito dal Gruppo Ormeggiatori e Barcaioi dell'Elba (sono operativi 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno).



Il porto di Cavo è costituito da tre moli dedicati prevalentemente al traffico con Piombino e ad alcune funzioni commerciali. Ospita l'accosto per gli aliscafi di linea destinati alla rotta Piombino-Cavo-Portoferraio e nel periodo estivo l'accosto delle navi traghetto nel servizio di linea Piombino-Cavo. È caratterizzato inoltre dal traffico derivante dalla nautica da diporto, per un totale di circa 200 posti barca. Il pontile a giorno, di lunghezza complessiva pari a circa 180 m, largo nel tratto terminale 12 m, ha uno scivolo operativo di 20 m per l'accosto

di navi traghetto ed un accosto sul lato opposto per i mezzi veloci (aliscafo).

I fondali variano da -4,5 a -7 m.

A disposizione dei passeggeri una sala di attesa con servizio bar e light lunch, con circa 1.500 mq di piazzale di attesa per l'imbarco sul fronte. Il servizio di pilotaggio è garantito dalla Corporazione dei Piloti di Portoferraio e l'ormeggio è garantito dal Gruppo Ormeggiatori e Barcaioi dell'Elba (sono operativi 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno).



Altro porto dell'Arcipelago Toscano gestito dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale è quello di Capraia Isola, che si trova in un'insenatura abbastanza riparata sulla costa Nord-Orientale dell'isola, articolata in un susseguirsi di insenature dalla profondità variabile, tra la Punta di Porto Vecchio a Nord e la Punta del Fanale a Sud Est. Unica isola di origine vulcanica dell'Arcipelago Toscano, chiamata Aegylon dai Greci, frequentata dai più antichi navigatori e sede di un insediamento residenziale romano, Capraia è stata anche oggetto di incursioni da parte dei pirati saraceni e turchi. Saranno nel XVI secolo i Genovesi del Banco di San Giorgio a renderla più sicura con l'omonima fortezza e a munirla di una serie di torri costiere. Dal 1873 al 1986 è stata presente sull'isola una colonia penale e il bacino portuale veniva utilizzato prevalentemente per i traffici commerciali necessari per l'approvvigionamento della colonia. Al momento della dismissione della colonia, si è sviluppata la nautica da diporto, che si è aggiunta alle funzioni legate alla pesca e al traffico passeggeri e approvvigionamenti per le strutture turistico-ricettive.

L'approdo turistico "Marina di Capraia" è gestito dalla società SO.PRO.TUR. che utilizza 4 pontili galleggianti e comprende un totale di 103 posti barca. Nella parte Est della rada è presente anche un campo boe per imbarcazioni da diporto.

A disposizione una banchina destinata al traffico passeggeri di circa 115 metri lineari con un piazzale d'imbarco che misura 3.750 mq.





Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Web: www.portialtotirreno.it

Email: adsp@pec.portialtotirreno.it

Sede: Scali Rosciano 6/7, 57123 Livorno – Tel. +39 0586 249411

Ufficio territoriale di Piombino

P.Le Premuda 6/A - 57025 Piombino (LI) – Tel. +39 0565 229210

Email: adsp@pec.portialtotirreno.it

COMPAGNIE NAVIGAZIONE

BLU NAVY

Tel. +39 0565 269710

www.blunavytraghetti.com

CORSICA FERRIES

Tel. +39 019 215511

www.corsicaferries.com

MOBY-TOREMAR

Tel. +39 0565 221212; +39 0565 31100

www.moby.it - www.toremarmar.it